



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

ADUNANZA N. 272 LEGISLATURA N. IX

delibera
1424

DE/ML/AEA Oggetto: L.R. 12/2003 - "Programma Operativo per la tutela
0 NC delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali
del territorio marchigiano" anno 2015 e procedure di
Prot. Segr. attuazione
1584

Lunedì 22 dicembre 2014, nella sede della Regione Marche, ad Ancona,
in via Gentile da Fabriano, si è riunita la Giunta regionale,
regolarmente convocata.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|----------------|
| - GIAN MARIO SPACCA | Presidente |
| - ANTONIO CANZIAN | Vicepresidente |
| - SARA GIANNINI | Assessore |
| - PAOLA GIORGI | Assessore |
| - MARCO LUCHETTI | Assessore |
| - MAURA MALASPINA | Assessore |
| - PIETRO MARCOLINI | Assessore |
| - ALMERINO MEZZOLANI | Assessore |
| - LUIGI VIVENTI | Assessore |

Constatato il numero legale per la validità dell'adunanza, assume la
Presidenza il Presidente della Giunta regionale, Gian Mario Spacca.
Assiste alla seduta il Segretario della Giunta regionale, Elisa Moroni.
Riferisce in qualità di relatore l' Assessore Maura Malaspina.
La deliberazione in oggetto è approvata all'unanimità dei presenti.

NOTE DELLA SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Inviata per gli adempimenti di competenza

- alla struttura organizzativa: _____
- alla P.O. di spesa: _____
- al Presidente del Consiglio regionale
- alla redazione del Bollettino ufficiale

Il _____

L'INCARICATO

Proposta o richiesta di parere trasmessa al Presidente
del Consiglio regionale il _____
prot. n. _____

L'INCARICATO



OGGETTO: L.R. 12/2003 - "Programma Operativo per la tutela della risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano" anno 2015 e procedure di attuazione.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce alla presente deliberazione, predisposto dalla P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa agricola Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di deliberare in merito;

VISTO il parere favorevole di cui all'articolo 16 bis della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente della P.F. Competitività e Sviluppo dell'Impresa agricola Struttura Decentrata di Ancona e Irrigazione;

VISTA la proposta del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria

VISTO l'art. 28 dello Statuto della Regione ;

con la votazione, resa in forma palese, riportata a pag. 1;

DELIBERA

- di approvare ai sensi dell'art. 8 comma 3 della L.R. 12/03, il "Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano" anno 2015 (allegato A1).

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Elsa MORONI)

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(Gian Mario SPACCA)



DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Con la Delibera Amministrativa n. 56 del 13/11/2012 il Consiglio Regionale ha approvato il "Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario" - triennio 2013/2015.

Successivamente, il Servizio Ambiente e Agricoltura – PF Competitività e Sviluppo dell'Impresa agricola Struttura Decentrata di Ancona e irrigazione con la collaborazione dell'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche, soggetto gestore del Piano, ha individuato le attività da svolgere nell'anno 2015 formulando il "Programma Operativo per la tutela delle risorse genetiche autoctone animali e vegetali del territorio marchigiano" anno 2015.

Tale Programma Operativo, allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, approvato con DGR n. 1351 del 09/12/2014, è stato inviato alla Commissione Consiliare competente che, nella seduta del 17/12/2014 ha espresso parere favorevole n. 257/14.

Per la realizzazione delle azioni comprese nei paragrafi **a**, **b** e **c**, dell'allegato Programma Operativo la copertura finanziaria è assicurata dalle risorse assegnate alla Misura 2.1.4 Azione d2) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura, del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013, per un importo totale pluriennale di €. 1.061.000,00 come da disposizioni attuative approvate con D.G.R. n. 181 del 24/02/2014, nell'ambito della dotazione prevista a copertura della DGR n. 731 del 05/05/2010 e confermata dalla Deliberazione Amministrativa n° 4 del 06/07/2010.

La copertura del Programma di Sviluppo Rurale è garantita dalla quota UE e dalla quota Stato del PSR 2007/13 gestite da AGEA quale organismo pagatore; non comporta cofinanziamento regionale e non grava sul bilancio regionale.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'azione prevista nel paragrafo **d**, dell'allegato Programma Operativo la copertura del costo previsto di €. 40.942,66 sarà assicurata dalla proiezione pluriennale dell'UPB 30905 di cui al bilancio pluriennale 2014-2016 approvato con la L.R. 50 del 23 dicembre 2013 e sarà impegnata nell'esercizio finanziario 2015.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Leonardo Valenti)

ATTESTAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E POLITICHE
COMUNITARIE

Si attesta che la proiezione pluriennale dell'UPB 30905 del Bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016 approvato con la Legge regionale 23 dicembre 2013 n. 50 è, per l'anno 2015, pari a €. 172.212,55.

IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Maria di Bonaventura)



PARERE DEL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE - COMPETITIVITA' E
SVILUPPO DELL'IMPRESA AGRICOLA STRUTTURA DECENTRATA DI ANCONA E
IRRIGAZIONE

Il sottoscritto, considerata la motivazione espressa nell'atto, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica della presente deliberazione.

VISTO
IL DIRIGENTE
(*Roberto Luciani*)

PROPOSTA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E AGRICOLTURA

Il sottoscritto propone alla Giunta regionale l'adozione della presente deliberazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(*Cristina Martellini*)

La presente deliberazione si compone di n. 16 pagine, di cui n. 12 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE

(*Elisa Moroni*)



ALLEGATO A 1

PROGRAMMA OPERATIVO

**PER LA TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI E
VEGETALI DEL TERRITORIO MARCHIGIANO**

ANNO 2015

INDICE

1. Premessa
2. Attività ed iniziative Tipologie degli interventi
3. Risorse finanziarie
4. Procedure d'attuazione
5. Verifica e monitoraggio

1. PREMESSA

"Il Piano Settoriale di Intervento per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano triennio 2013 – 2015" approvato dall'Assemblea Legislativa del 13 novembre 2012 ha fissato con Deliberazione amministrativa n. 56 gli obiettivi da raggiungere nel triennio:

- la salvaguardia delle razze animali e delle varietà vegetali autoctone dal rischio di inquinamento e di estinzione,
- la disponibilità collettiva delle razze e varietà locali mediante la rete di conservazione e sicurezza,
- la valorizzazione e l'uso sul mercato locale delle varietà da conservazione per i prodotti tal quale o loro derivati.

Partendo dai risultati raggiunti di messa in sicurezza delle varietà autoctone, recuperate con continue campagne di censimento in ambito regionale e tenendo conto delle indicazioni contenute nel Piano Settoriale di Intervento 2013 – 2015, il Programma Operativo per l'anno 2015 continuerà nell'ampliamento delle conoscenze di tali varietà vegetali ed animali tra i cittadini e i consumatori.



Le attività previste nei paragrafi **a.**, **b.** e **c.** trovano la copertura finanziaria nelle risorse assegnate dal PSR Marche 2007 - 2013 alla Misura 2.1.4 Azione d2) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura, del Programma di Sviluppo Rurale 2007 - 2013, dove è prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti dall'ASSAM per l'attuazione delle operazioni previste nell'azione, con importo complessivo di €. 180.000,00 assegnato come dotazione per l'attuazione di quanto previsto nella azione.

Per quanto riguarda la realizzazione dell'attività prevista nel paragrafo **d.**, la copertura del costo previsto di €. 40.942,66 sarà assicurata dalla proiezione pluriennale dell'UPB 30905 di cui al bilancio pluriennale 2014-2016 approvato con la L.R. 50 del 23 dicembre 2013 e sarà impegnata nell'esercizio finanziario 2015.

Proseguendo nella salvaguardia delle biodiversità sviluppatesi nel territorio regionale, il Programma Operativo annuale 2015 si articolerà secondo le azioni di seguito descritte.

Come stabilito dal Regolamento regionale 10/2004, tali attività sono svolte dall'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche, soggetto gestore del "repertorio regionale" e della "rete di conservazione e sicurezza" di cui fanno parte la Banca del Germoplasma, gli Agricoltori Custodi e i soggetti che coltivano o allevano le varietà iscritte al Repertorio regionale del patrimonio genetico.

2. ATTIVITA' ED INIZIATIVE - Tipologia degli interventi

Sono finanziate le seguenti categorie di attività:

a. Raccolta, caratterizzazione e catalogazione delle risorse genetiche;

La L.R. 12/2003 "Tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano" ha come sua finalità quella di assicurare nel tempo la presenza delle accessioni zootecniche e vegetali differenziate nella Regione. Per poter svolgere tale funzione sarà mantenuto operativo un nucleo di ricercatori in grado di rispondere alle segnalazioni che dovessero giungere dal territorio.

Anche nel 2015 continuerà l'iscrizione di nuove accessioni presenti nella Banca del germoplasma, e da questa preparate per la Commissione Tecnico Scientifica, derivanti dalle ricerche svolte nel territorio regionale e da segnalazioni di Enti e privati.

Nella passata annualità il Repertorio Regionale del Patrimonio Genetico si è arricchito di n. 20 nuove iscrizioni per la sezione Vegetale:

- 9 erbacee,
- 9 arboree,
- 2 specie spontanee, affini alle coltivate.

y

M



Le attività previste per il 2015 sono:

- prosecuzione delle indagini biomorfologiche e agronomiche del materiale erbaceo e arboreo presente presso la Banca del Germoplasma e i campi catalogo per l'iscrizione al Repertorio Regionale;
- prosecuzione della campagna di censimento del materiale genetico autoctono vegetale arboreo ed erbaceo mediante apposite convenzioni con il Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali dell'Università Politecnica delle Marche, con i consulenti agronomi e con il CRA di Monsampolo del Tronto;
- prosecuzione degli incontri delle Commissioni Tecnico Scientifiche per l'iscrizione di nuove accessioni al Repertorio regionale e la successiva iscrizione al Registro nazionale delle varietà da conservazione, la risoluzione delle principali problematiche legate alla loro conservazione, commercializzazione, l'esame preventivo degli atti programmatici proposti dalla Regione;
- altri eventuali approfondimenti.

b. Conservazione *in situ* ed *ex situ* delle varietà locali

Il patrimonio genetico vegetale individuato e raccolto nel territorio regionale è soggetto ad una conservazione *in situ* presso gli "agricoltori custodi" ed *ex situ* presso la Banca del Germoplasma, i Campi catalogo delle varietà arboree ed erbacee a propagazione agamica che trovano la copertura finanziaria in questo atto e gli agricoltori iscritti alla Rete di Conservazione e Sicurezza che ricevono il contributo da una Misura specifica del PSR. Per il settore animale gli agricoltori che allevano le diverse specie, possono accedere alla specifica Misura di "Sostegno agli allevamenti di razze minacciate di abbandono" prevista dal PSR della Regione Marche.

Al fine di migliorare la conservazione, anche da un punto di vista fitosanitario delle varietà arboree, l'ASSAM ha avviato, a fine 2014, la realizzazione di una *screen house* in cui saranno trapiantate le varietà di olivo, frutta e vite iscritte al Repertorio regionale.

Per il 2015 si prevedono le seguenti attività:

- conservazione del patrimonio genetico erbaceo presente sia nei campi sperimentali (collezione carciofo) che nella Banca del Germoplasma operante presso il CRA Unità di Ricerca per l'Orticoltura di Monsampolo del Tronto e presso l'Azienda agraria dell'Assam di Jesi e arboreo presente presso i Campi



catalogo dell'Agenzia per i Servizi al Settore Agroalimentare delle Marche (ASSAM) nell'azienda agraria di Petritoli e presso l'Azienda Agraria Sperimentale "P. Rosati" di Agugliano dell'Università Politecnica delle Marche;

- valutazione delle procedure per il risanamento di alcune essenze arboree e divulgazione specifica del materiale già disponibile per la diffusione nei territori d'origine;
- attivazione di nuove e specifiche convenzioni con gli agricoltori custodi e con altri soggetti che intendono aderire alla rete di conservazione dei materiali genetici repertoriati;
- aggiornamento e pubblicizzazione del "registro degli scambi" che è compilato da tutti gli aderenti alla "Rete di Conservazione e Sicurezza";
- Altri ed eventuali azioni e/o studi di approfondimento.

c. Informazione e divulgazione delle produzioni autoctone regionali ed aspetti culturali

Nel 2014 le attività di informazione dell'ASSAM, ente gestore della L.R., si sono concentrate principalmente nella organizzazione di incontri sparsi nel territorio regionale con la presenza degli agricoltori custodi, partecipanti con le proprie produzioni sia fresche che trasformate. Gli incontri del "Mercatino itinerante" si sono svolti: a marzo - Villa Potenza (MC), aprile - Castignano (AP), maggio - RACI (MC) e Fratte Rosa (PU), giugno - Recanati (MC), ottobre - Urbino, novembre - Serra de' Conti (AN).

La buona partecipazione degli agricoltori e la presenza molto interessata della cittadinanza stimolano ad organizzare nuovi incontri anche nel prossimo anno cercando anche di approfondire alcune tematiche più inerenti al settore quali: la normativa sementiera delle varietà da conservazione con le limitazioni nella riproduzione e nella vendita, l'importanza delle attuali varietà iscritte al Repertorio Regionale per un loro futuro utilizzo, ad esempio nel settore dell'agricoltura biologica.

L'istituzione da parte della Giunta regionale del marchio collettivo "biodiversità agraria MARCHE" e l'approvazione del regolamento d'uso permetterà di rendere più visibile i luoghi dove questa è coltivata, gettando le basi per la realizzazione degli "itinerari della biodiversità" presentati nel 2013 e che potrebbero trovare una ottima sinergia con le iniziative di promozione territoriale promosse dal Servizio Turismo.



Per accrescere la conoscenza delle varietà autoctone iscritte al Repertorio regionale continueranno le iniziative rivolte al mondo scolastico partendo dalla riproposizione del concorso biennale "La biodiversità in cucina" per le scuole secondarie di secondo grado alberghiere sul tema "I legumi; la carne del futuro" che si articolerà nell' anno scolastico 2015 – 2016.

Proseguirà inoltre il concorso "Orti scolastici e biodiversità agraria" rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado iniziato nel 2014, alle quali vengono distribuite le sementi delle specie erbacee iscritte al Repertorio regionale.

Con la stessa finalità continuerà la collaborazione con i Dipartimenti di Scienze Cliniche specialistiche ed Odontostomatologiche dell'Università Politecnica delle Marche, con la pubblicazione della ricerca relativa alle peculiarità delle varietà di fruttiferi iscritte al Repertorio regionale e la nuova ricerca sui parametri nutrizionali dei prodotti trasformati derivanti da alcuni cereali e legumi iscritti al Repertorio Regionale.

Nello spirito della presente azione saranno avviate le seguenti iniziative:

- prosecuzione della collaborazione con i Dipartimenti di Scienze Cliniche specialistiche ed Odontostomatologiche per la pubblicazione della ricerca relativa alle peculiarità delle varietà di fruttiferi iscritte al Repertorio regionale e la nuova ricerca sui parametri nutrizionali dei prodotti trasformati derivanti da alcuni cereali e legumi iscritti al Repertorio Regionale;
- continuazione del concorso "La biodiversità in cucina – I legumi *la carne del futuro*" anno scolastico 2015-2016, rivolta agli Istituti Tecnici Alberghieri regionali, per avvicinare i futuri cuochi alle decine di varietà di legumi iscritte al Repertorio regionale e stimolare un loro "facile" consumo, in accordo con le tendenze dell'attuale società;
- continuazione del concorso "Orti scolastici e biodiversità agraria" rivolto alle scuole primarie di primo grado da sviluppare negli orti scolastici;
- partecipazione a fiere e mostre agroalimentari;
- rendere operativi e percorribili gli "Itinerari della Biodiversità";
- diffusione del logo regionale "picchio arcobaleno - Biodiversità Agraria Marche" in ambito operativo aziendale (agricoltori custodi, aziende che allevano piante arboree e animali ecc. iscritti al Repertorio regionale);
- organizzazione di eventi fieristici, workshop sul tema della biodiversità agraria animale e vegetale in collaborazione con altri Enti locali (Comuni, Parchi, Associazioni dei Comuni) anche in virtù della partecipazione del Progetto Biodiversità agraria Marche ad EXPO 2015;



- istituzione di un tavolo di coordinamento, di un forum regionale, sulla biodiversità agraria in cui far convergere tutte le iniziative che si svolgono nel territorio ad opera delle più diverse organizzazioni o enti;
- eventuali pubblicazioni e/o iniziative di divulgazione.

d. Valorizzazione e diffusione, nei propri territori di origine, delle produzioni derivanti dalle varietà e razze iscritte al Repertorio regionale

Per mantenere e aumentare il patrimonio autoctono erbaceo e arboreo presente nel Repertorio regionale e che è arrivato fino a noi, adattandosi alle condizioni climatiche avverse che si sono succedute nei secoli scorsi, è necessario avviare dei PROGETTI LOCALI di ANIMAZIONE. Progetti che saranno presentati da Comuni e loro associazioni, Associazione di produttori, Cooperative, che interesseranno almeno una varietà o razza iscritta al Repertorio regionale il cui areale di origine e differenziazione ricada in quello di appartenenza del richiedente. I progetti, presentati a seguito di un BANDO regionale, dovranno coinvolgere gli agricoltori che producono tali varietà. Le azioni ammesse di animazione, degustazioni guidate, incontri pubblici o pubblicazioni specifiche saranno indirizzate alle scuole locali, ristoratori della zona, piccoli trasformatori o punti vendita locali. Il contributo massimo per ogni progetto, pari all'80% delle spese ammissibili senza IVA, è di euro 8.000,00 per una spesa totale di euro 10.000,00.

La graduatoria unica a livello regionale sarà basata su criteri di qualità del progetto (articolazione progettuale, soggetti coinvolti, ecc.) e di impatto delle azioni previste.

3. RISORSE FINANZIARIE

Per la realizzazione delle azioni comprese nei paragrafi a., b. e c. è prevista una spesa per il 2015 pari ad €. 180.000,00 derivante dalle risorse assegnate alla Misura 2.1.4 Azione d2) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura, del Programma di Sviluppo Rurale 2007 – 2013.

Per quanto riguarda la realizzazione dei PROGETTI LOCALI di ANIMAZIONE relativi al paragrafo d. la copertura del costo previsto di €. 40.942,66 sarà assicurata dalla proiezione pluriennale dell'UPB 30905 di cui al bilancio pluriennale 2014-2016 approvato con la L.R. 50 del 23 dicembre 2013 e sarà impegnata nell'esercizio finanziario 2015.

Y

A



3.1. Spese Ammissibili

E' prevista la copertura del 100% dei costi sostenuti da ASSAM per l'attivazione delle operazioni previste nei paragrafi a), b) e c) relative alle voci sopra riportate a decorrere dall'approvazione del "Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario – triennio 2013 – 2015" da parte dell'Assemblea Legislativa avvenuta il 13 novembre 2012 con la Deliberazione amministrativa n° 56. La decorrenza dell'ammissibilità della spesa dalla data del 13/11/2012 è assunta in analogia a quanto stabilito con la DGR 2214 del 28/12/2009 che prevede "che la data di ammissibilità delle spese a cui fare riferimento, nel caso in cui il beneficiario è la Regione Marche, sia quella di notifica del PSR alla Commissione Europea". Anche in questo caso, seppure il beneficiario dell'aiuto è la Regione Marche, si rende necessaria la presentazione al SIAR del progetto da parte dell'ASSAM per ottemperare alle procedure per l'accesso agli aiuti previste da AGEA.

Deve essere garantito il rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità del Decreto Legislativo n. 163/2006 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi, forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio", come aggiornato per ultimo dal Decreto Legislativo n. 113/2007.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa per l'esecuzione di opere, servizi e forniture, gli Enti pubblici possono utilizzare:

- contratto di affidamento nell'osservanza dei limiti della soglia comunitaria;
- contratto di affidamento a seguito di gara ad evidenza pubblica;
- contratto di affidamento diretto "in house providing".

Sono rendicontabili le seguenti voci di spesa:

- compensi per personale (tecnico e ausiliario = operai)
- spese di viaggio e vitto e alloggio
- acquisto materiale di consumo mezzi tecnici (materiale non durevole e servizi)
- beni strumentali (materiale durevole) fino a un max. del 10 % del progetto e solo per attrezzature destinate esclusivamente al progetto)
- convenzioni (studi, ricerche, sperimentazione tecnica ...)
- spese generali se direttamente collegate all'operazione finanziata e necessarie preparazione o esecuzione. (max 5%)

Non rientrano tra le operazioni finanziabili le attività sovvenzionate in virtù del programma quadro delle azioni comunitarie di ricerca, sviluppo tecnologico e di dimostrazione.



4. PROCEDURE D' ATTUAZIONE

La concessione dell'aiuto avverrà sulla base di una domanda e del progetto presentato da ASSAM in conformità della legge regionale 12/03, del presente programma operativo annuale e delle procedure d'attuazione relativamente ai paragrafi a), b), c) di cui al capitolo 2 con le modalità di presentazione di cui al successivo punto 4.2 - Modalità di presentazione della domanda.

Esclusivamente per le attività di cui al paragrafo d) del capitolo 2 le somme a disposizione saranno liquidate all'ASSAM, da parte della Regione Marche, su richiesta della stessa, all'esito dell'istruttoria delle domande di pagamento dei beneficiari finali del bando ASSAM regionale, per i PROGETTI LOCALI DI ANIMAZIONE.

4.1. Adempimenti relativi al fascicolo aziendale

La costituzione del fascicolo aziendale è obbligatoria, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 503 del 01/12/1999. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento e interrompono il rapporto tra ditta e Pubblica Amministrazione.

Il fascicolo aziendale è unico, ed è detenuto dall'Organismo pagatore competente. Le norme per la costituzione e l'aggiornamento del fascicolo aziendale, cartaceo ed elettronico, di cui all'art. 14 del Dlgs. n. 173/98 ed all'art. 9 del DPR n. 503/99, sono riportate nelle Circolari ACIU.2005.210 del 20/4/05 e ACIU.2007.237 del 6/4/2007.

Prerequisito per la presentazione della domanda di aiuto è:

- la conformità con il Programma di sviluppo rurale;
- la presenza di un fascicolo aziendale aggiornato;

Prima di presentare domande nell'ambito dei programmi di sviluppo rurale, l'Assam deve curare il rispetto dei prerequisiti sopra citati, in particolare mediante l'aggiornamento, qualora necessario, delle informazioni contenute nel fascicolo aziendale.

4.2. Modalità di presentazione della domanda

L'istanza, dovrà essere presentata mediante:

- Caricamento dei dati previsti dal modello di domanda, sul sistema informativo regionale tramite accesso al SIAR al seguente indirizzo:
<http://siar.regione.marche.it>



Ai fini della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione dell'istanza fa fede la data di rilascio nel SIAR della domanda sottoscritta digitalmente entro le ore 13.00 del 15 gennaio 2015.

L'utente si può rivolgere a Strutture già abilitate all'accesso al SIAR, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti e convenzionati con la Regione Marche o ad altri soggetti abilitati dalla AdG.

Per quanto concerne le ulteriori modalità di presentazione si rimanda al punto 2.2 del manuale delle procedure dell'autorità di gestione del PSR, approvato con DGR n 773 del 11/06/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

4.3. Termini per la presentazione delle domande

La raccolta della domanda, avverrà entro il 30 gennaio 2015.

4.4. Documentazione obbligatoria da allegare alla domanda

Al modello di domanda di aiuto, pena la non ammissibilità della stessa, deve essere allegata la documentazione di seguito riportata:

1. Progetto inerente le attività e le iniziative per l'anno 2015 conforme al presente Programma operativo.

Il progetto deve essere presentato attraverso la modalità informatica definita nel SIAR ed è considerato parte essenziale unitamente alla domanda di aiuto, pertanto la sua mancata presentazione comporta la non ricevibilità della domanda stessa.

4.5. Istruttoria delle domande di aiuto

Si rimanda a quanto previsto dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008 e successive modificazioni e integrazioni.

4.6. Erogazione degli aiuti

- 1.1.1. E' previsto solo il saldo dell'aiuto concesso.

Per richiedere il saldo del contributo, il beneficiario deve presentare una apposita "domanda di pagamento" all'OP, secondo le procedure predisposte nel SIAR,



allegando inoltre la documentazione sotto indicata, entro il dodicesimo mese dalla data di adozione della decisione individuale di concessione del sostegno. Il non rispetto di tale termine comporterà la decadenza dal beneficio per l'anno di riferimento.

La liquidazione dell'aiuto annuale a saldo avviene dietro presentazione della seguente documentazione:

- a) Richiesta di saldo, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, in cui è riportata l'attestazione congiunta del beneficiario, del completamento delle opere finanziate e che le forniture ed i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto finanziato con la misura 214 Sottomisura d) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura azione 2 – (Art. 39 paragrafo 5 del Reg. (CE) 1698/05
- b) Copia delle fatture quietanzate. In sede di accertamento finale le fatture originali detenute presso l'Assam, dopo il confronto con le copie presentate, verranno annullate con l'apposizione della dicitura "Prestazione e/o fornitura inerente all'attuazione della Misura "misura 214 Sottomisura d) Tutela delle risorse genetiche in agricoltura azione 2 – (Art. 39 paragrafo 5 del Reg. (CE) 1698/05" del PSR Marche - Reg. CEE 1698/05";
- c) Copia dei bonifici eseguiti, prodotti dalla Banca o dalla Posta, con il riferimento alla fattura per la quale è stato disposto il pagamento;
- d) Elenco riassuntivo delle fatture, suddiviso per tipologia di investimento approvato;
- e) Dichiarazione, sottoscritta ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 e successive modificazioni, che le opere e/o gli acquisti non hanno usufruito di altri contributi pubblici;

La liquidazione del saldo dell'aiuto annuale, è concesso soltanto dopo l'effettuazione di un sopralluogo inteso a verificare:

- > l'effettiva realizzazione dell'attività rendicontata;
- > il rispetto delle prescrizioni, dei vincoli e del raggiungimento degli obiettivi previsti dal programma operativo;
- > la regolare esecuzione delle opere e degli acquisti previsti dal programma operativo;
- > l'affissione sul materiale prodotto di una targa informativa secondo gli obblighi previsti dall'articolo 58 del Reg. (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, che stabilisce che i beneficiari sono tenuti a dare adeguata pubblicità al finanziamento pubblico. La targa dove



contenere la bandiera europea, corredata da una spiegazione del ruolo della Comunità mediante la dicitura: "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali".

L'O.P. provvede, entro 120 giorni dalla ricezione per quanto riguarda la richiesta di saldo, all'adozione del provvedimento di approvazione o di non approvazione della richiesta di liquidazione del premio.

4.7. Controlli – Decadenza dell'aiuto – Riduzioni - Esclusioni e Sanzioni

Si fa espressa riserva di modifica del presente bando, per quanto non previsto, aggiornandolo con le ultime misure attuative ed integrative in materia di applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni per le quali sono in corso di emanazione i relativi provvedimenti. I criteri di inadempienza intenzionale sono definiti nel provvedimento della Giunta Regionale, conseguente all'adozione del Decreto Ministeriale recante le disposizioni in materia di riduzione esclusioni e sanzioni.

4.8. Tutela dei diritti del richiedente

L'ufficio presso il quale si può prendere visione degli atti è quello del dirigente del Servizio Ambiente e Agricoltura.

Allo stesso ufficio è possibile presentare memorie ed ulteriore eventuale documentazione, nonché presentare segnalazioni in caso di ravvisata inerzia dell'amministrazione.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dagli A.d.G. è data facoltà all'interessato di avvalersi del diritto di presentare ricorso secondo le modalità previste dal manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione approvato con DGR n. 773 del 11/06/2008.

4.9. Responsabile del Procedimento

Il dott. Sergio Urbinati, funzionario del Servizio Ambiente e Agricoltura è responsabile del procedimento relativo alla misura 2.1.4. "Pagamenti Agroambientali" del PSR Marche 2007-2013.

Ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i, il procedimento si intende avviato il primo giorno lavorativo utile successivo alle scadenze fissate per la presentazione delle domande da parte dei soggetti richiedenti.

4.10. Disposizioni generali



Per quanto non specificato nel presente atto, si applicano le norme e disposizioni contenute nel Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 e le vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali;

4.11. Informativa trattamento dati personali e pubblicità

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 163/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Al fine di esplicitare l'obbligo comunitario di pubblicare le informazioni relative ai beneficiari di fondi provenienti dal bilancio comunitario (Reg CE n. 1995/2006 del Consiglio) l'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013 pubblica l'elenco dei beneficiari (con relativo titolo delle operazioni e importi della partecipazione pubblica assegnati a tali operazioni) del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (Reg. CE 1974/2006, all. VI).

5. VERIFICA E MONITORAGGIO

L'attività di verifica e monitoraggio al fine di valutare la ricaduta degli interventi programmati sul tessuto economico e sociale della Regione Marche prenderà in considerazione i seguenti indicatori fisici:

- n. di accessioni iscritte al Repertorio Regionale,
- n. di agricoltori custodi iscritti all'elenco regionale
- n. di attività divulgative svolte,
- n. delle visite al sito web.

Y

M